

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

brevi

Un nuovo impulso al training e allo sviluppo di nuove competenze. Il consiglio di amministrazione di Fondoprofessioni ha deliberato lo stanziamento di ulteriori 500 mila euro sull' Avviso a catalogo 02/20, per finanziare nuovi corsi destinati al personale. Per richiedere il sostegno, si dovrà aderire gratuitamente a Fondoprofessioni tramite Uniemens, registrarsi all' interno della piattaforma informatica, scegliere il corso di proprio interesse e presentare la domanda. Gli ordini locali dei commercialisti potranno organizzare delle attività formative in presenza nel rispetto della normativa Covid dettata a livello nazionale. Tuttavia, per ragioni di prudenza, si suggerisce di continuare a privilegiare la formazione a distanza, utilizzando non solo la modalità e-learning, ma anche la modalità webinar almeno sino al 31 dicembre 2020, anche quando lo stato di emergenza epidemiologica dovesse cessare il 15 ottobre 2020. E' quanto affermato dal Consiglio nazionale dei commercialisti con l' informativa n. 107 pubblicata lo scorso 22 settembre.



formazione-personale-dipendente-stanziati-ulteriori-500-euro

Fondoprofessioni, il fondo interprofessionale nazionale degli Studi professionali e delle Aziende collegate, ha deliberato lo stanziamento di ulteriori 500 mila euro per finanziare nuovi corsi destinati al personale e dare così nuovo impulso al training e allo sviluppo di nuove competenze. Il contributo copre l' 80% dei costi sostenuti e per ottenerlo lo Studio/Azienda dovrà: aderire gratuitamente a Fondoprofessioni tramite Uniemens, registrarsi all' interno della piattaforma informatica, scegliere il corso di proprio interesse e presentare la domanda. Con un comunicato stampa del 24 settembre 2020, Fondoprofessioni, il fondo interprofessionale nazionale degli Studi professionali e delle Aziende collegate, informa che ha deliberato lo stanziamento di ulteriori 500 mila euro sull' Avviso a catalogo 02/20, per finanziare nuovi corsi destinati al personale e dare così nuovo impulso al training e allo sviluppo di nuove competenze . Marco Natali , presidente di Fondoprofessioni ha dichiarato che «Tramite questo Avviso finanziamo una formazione specializzata, flessibile e di qualità, accrescendo le competenze professionali delle risorse umane che operano all' interno degli Studi professionali e delle Aziende. Da febbraio 2020 a oggi, sul solo Avviso 02/20, abbiamo già approvato quasi 1.400 piani formativi per un valore di circa 900 mila euro, con un deciso incremento nel mese di settembre. Con questa delibera abbiamo portato il budget complessivo dell' Avviso a 1,5 milioni di euro, dando continuità all' assegnazione delle risorse per la formazione». Paolo Andreani , vicepresidente di Fondoprofessioni, ha spiegato che «Gli Studi professionali e le Aziende che puntano sulla formazione del personale devono poter accedere tempestivamente alle risorse, proprio per questo abbiamo ridotto al minimo il tempo tra presentazione della domanda e partecipazione al corso, registrando ottimi risultati sul fronte delle richieste».



Il Gazzettino (ed. Pordenone) Confprofessioni e BeProf

Benessere in azienda Brovedani premiata dal presidente Conte

La fabbrica con sede al Ponte Rosso ha guadagnato il punteggio più alto per il secondo anno consecutivo

EMANUELE MINCA

SAN VITO Brovedani Group campione di welfare. L'azienda con sede a San Vito, nel cuore del Consorzio Ponte Rosso-Tagliamento, specializzata in produzioni meccaniche di alta precisione, è tra le realtà del Fvg - unica del Friuli occidentale - a essersi aggiudicata il titolo di Welfare Champion 2020 per aver raggiunto il rating più alto per il livello di welfare aziendale adottato. LA CERIMONIA L'azienda è stata premiata a Roma alla presentazione del Rapporto 2020 del Welfare Index pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni. Per il quinto anno il rapporto ha analizzato il livello di welfare delle imprese italiane. Si è aggiunta una rilevazione ad hoc per registrare l'impatto del Covid. A ritirare il riconoscimento per il gruppo sanvitese è stato il presidente di Brovedani, Renato Mascherin, premiato dal presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, alla presenza del ministro del Lavoro Nunzia Catalfo. Il Welfare Index pmi 2020 ha premiato complessivamente le 78 pmi in Italia che con un welfare più maturo hanno avuto maggiore capacità di reagire all'emergenza e sono state punto di riferimento per la comunità. «In questo nuovo contesto, attraverso Welfare Index pmi, abbiamo osservato come le imprese hanno agito come soggetto sociale, oltre che economico e di mercato, per la loro diffusione nel territorio e per la vicinanza ai lavoratori e alle famiglie, dando vita a un nuovo welfare di sussidiarietà» ha detto Marco Sesana, country manager & ceo Generali Italia e global business lines. «Sono straordinarie storie di resilienza delle nostre pmi. Le imprese con un welfare più maturo sono state punto di riferimento delle comunità e hanno avuto maggiore capacità di reazione durante l'emergenza. Il maggior numero di iniziative intraprese interessano le priorità del Paese: salute, sicurezza, assistenza, formazione, conciliazione vita lavoro. Questo oggi ci conferma che il welfare, oltre ad essere strategico per la crescita delle imprese, sarà leva per la ripresa sostenibile del Paese». IL COMMENTO Il presidente Renato Mascherin ha così commentato il bel risultato: «Il riconoscimento ricevuto per il secondo anno consecutivo, rappresenta il giusto coronamento delle attività che l'azienda ha sempre posto in atto per valorizzare il personale come cardine del successo. Riteniamo che uno dei presupposti fondamentali per una positiva ripartenza sia l'engagement del personale, la sua centralità nelle strategie aziendali; continueremo ad investire risorse, tempo ed energie per promuovere attività utili al benessere delle nostre persone, perché questo è il primo fattore vincente». I risultati evidenziano che il tasso di iniziativa nel Nord-Est è quasi sempre superiore alla media italiana in tutte le 12 aree del welfare esaminate, con particolare rilevanza per la sicurezza (il tasso di iniziativa è raddoppiato



Il Gazzettino (ed. Pordenone)

Confprofessioni e BeProf

salendo al 60%), assistenza come check-up e prevenzione (il valore è triplicato salendo al 23%), sanità complementare (42,2%), conciliazione e genitorialità (51%). In quest' ambito si registra la grande accelerazione dello smartworking, visto come strumento di flessibilità. Le imprese sottolineano la necessità di un' evoluzione della cultura gestionale. Per Brovedani Group il riconoscimento ricevuto dal premier attesta la capacità di saper reagire alle emergenze e di essere tra i punti di riferimento della comunità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messaggero Veneto

Confprofessioni e BeProf

il riconoscimento

Brovedani e beanTech campioni di welfare

UDINE La Brovedani Group Spa di San Vito al Tagliamento, specializzata in produzioni meccaniche di alta precisione, e beanTech srl di Udine, azienda leader nel settore Ict, specializzata da vent'anni nell'integrazione di soluzioni informatiche e nell'attività di ricerca connessa allo sviluppo software, sono le due società del Fvg ad essersi aggiudicate il titolo di Welfare Champion 2020 per aver raggiunto il rating più alto per il livello di welfare aziendale adottato. La premiazione è avvenuta a Roma nel corso della presentazione del Rapporto 2020 del Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni. Per il quinto anno il Rapporto ha analizzato il livello di welfare delle imprese italiane. –



MASMEC è leader in Puglia per il welfare aziendale

Generali Italia le ha conferito una menzione speciale del Welfare Index PMI 2020 per la resilienza al Covid 19

Masmec, l'azienda barese specializzata in robotica, è campione di welfare aziendale per il secondo anno consecutivo. È infatti una delle 80 imprese italiane, su un totale di oltre 4mila partecipanti, che è stata classificata come Welfare Champion secondo il Welfare Index PMI. L'iniziativa, giunta alla quinta edizione e promossa da Generali Italia in collaborazione con Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato Imprese, ConfProfessioni e Confcommercio, valuta e premia le aziende virtuose distinte per welfare e capacità di reazione e resilienza. Il Cavaliere del Lavoro Michele Vinci, fondatore e presidente di Masmec, che ha ritirato il premio durante la cerimonia alla quale ha partecipato il premier Giuseppe Conte, ha sottolineato che il riconoscimento di Welfare Champion è frutto di una visione volta all'innovazione e al coinvolgimento continuo dei lavoratori nella vita aziendale. Daniela e Michele Vinci, Ceo e Presidente/Fondatore Masmec 'Siamo tra le poche imprese ad aver ricevuto anche la menzione speciale per la resilienza al Covid 19 - spiega Daniela Vinci, Ceo Masmec - per la prontezza e l'efficacia con cui abbiamo affrontato l'emergenza sanitaria. In pochi giorni, Masmec è riuscita a garantire un sereno svolgimento del lavoro da remoto, attivando anche strumenti per videoconferenze, oltre che piattaforme per accedere a contenuti di alta formazione. L'esperienza si è dimostrata positiva, tanto da suggerire un modello di lavoro agile anche per il futuro. La divisione biomedica, che è rimasta aperta, ha riconfigurato velocemente organizzazione e competenze per renderle utili su due nuovi fronti: la produzione di un centinaio di workstation Omnia per il processamento rapido dei tamponi per la diagnosi di Coronavirus, nonché la realizzazione di linee automatiche per la produzione di mascherine FFP2'. Ecco le attività di welfare svolte in Masmec che sono state valutate nel Welfare Index PMI di Generali Italia: MASMEC4U: da oltre 6 anni Masmec ha attivato una piattaforma di welfare aziendale attraverso la quale il dipendente può scegliere i servizi per l'assistenza ai figli e/o alle persone non autosufficienti, buoni acquisto, rimborsi per spese scolastiche e sanitarie, voucher per cinema e librerie, servizi di viaggio. L'azienda riconosce un importo annuale (superiore a quello previsto dal contratto collettivo applicato) che ciascun dipendente gestisce in autonomia attraverso la piattaforma informatica. L'accordo di secondo livello sottoscritto da Masmec con le Rappresentanze sindacali nel maggio 2019 prevede una serie di iniziative a sostegno della persona in aggiunta a quelle previste dal contratto collettivo applicato e dalla legge. Eccone alcune: il sostegno alla genitorialità nei casi di adozione e di procreazione medicalmente assistita prevede un periodo di aspettativa riconosciuto al lavoratore per espletare al meglio e con la massima serenità tutte le incombenze previste nei casi in questione; il sostegno alla



Affari Italiani

Confprofessioni e BeProf

genitorialità per l' inserimento scolastico considera un certo numero di ore in più di permesso che il dipendente può richiedere per seguire l' inserimento dei figli in asili nido e scuole materne da fruire entro un mese dall' inizio dell' inserimento; in caso di allattamento, Masmec concede ulteriori permessi da aggiungere a quelli già stabiliti dalla norma e la possibilità di modulare in modo personalizzato l' orario di lavoro per tutta la durata dell' allattamento; per quanto riguarda le visite mediche e di prevenzione, l' azienda concede altre ore in caso di incapienza di permessi; Masmec riconosce al dipendente un periodo di aspettativa per svolgere attività di volontariato rivolte soprattutto all' inclusione sociale, all' accoglienza, al sostegno degli immigrati, alla tutela dell' ambiente; l' azienda riconosce ad ogni collaboratore, coprendone le spese, un piano di assistenza sanitaria integrativa più ricco di servizi rispetto a quello previsto dal contratto collettivo; Masmec ha attivato la Banca delle Ore Solidale, lo strumento che permette di donare le proprie ferie ai colleghi in difficoltà; al fine di promuovere il benessere familiare e modalità relazionali più consapevoli che possono riflettersi positivamente anche nell' ambiente di lavoro, Masmec ha offerto ai dipendenti, anche accompagnati dai loro partner, il percorso formativo 'Genitori Efficaci', tenuto da una formatrice esperta; per favorire l' arricchimento culturale dei dipendenti l' azienda mette a loro disposizione i biglietti omaggio per diverse rappresentazioni teatrali nei principali teatri della Città e per incontri tematici come le 'Lezioni di storia' organizzate dagli Editori Laterza. (segreteria@mariellacolonna.com)

MASMEC è campione di welfare aziendale

Il report Generali Italia 2020 le ha dato la menzione speciale per la resilienza al Covid 19

Masmec, l'azienda barese specializzata in robotica, è campione di welfare aziendale per il secondo anno consecutivo. È infatti una delle 80 imprese italiane, su un totale di oltre 4mila partecipanti, che è stata classificata come Welfare Champion secondo il Welfare Index PMI. L'iniziativa, giunta alla quinta edizione e promossa da Generali Italia in collaborazione con Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato Imprese, ConfProfessioni e Confcommercio, valuta e premia le aziende virtuose distinte per welfare e capacità di reazione e resilienza. Il Cavaliere del Lavoro Michele Vinci, fondatore e presidente di Masmec, che ha ritirato il premio durante la cerimonia alla quale ha partecipato il premier Giuseppe Conte, ha sottolineato che il riconoscimento di Welfare Champion è frutto di una visione volta all'innovazione e al coinvolgimento continuo dei lavoratori nella vita aziendale. 'Siamo tra le poche imprese ad aver ricevuto anche la menzione speciale per la resilienza al Covid 19 - spiega Daniela Vinci, Ceo Masmec - per la prontezza e l'efficacia con cui abbiamo affrontato l'emergenza sanitaria. In pochi giorni, Masmec è riuscita a garantire un sereno svolgimento del lavoro da remoto, attivando anche strumenti per videoconferenze, oltre che piattaforme per accedere a contenuti di alta formazione. L'esperienza si è dimostrata positiva, tanto da suggerire un modello di lavoro agile anche per il futuro. La divisione biomedicale, che è rimasta aperta, ha riconfigurato velocemente organizzazione e competenze per renderle utili su due nuovi fronti: la produzione di un centinaio di workstation Omnia per il processamento rapido dei tamponi per la diagnosi di Coronavirus, nonché la realizzazione di linee automatiche per la produzione di mascherine FFP2'. Ecco le attività di welfare svolte in Masmec che sono state valutate nel Welfare Index PMI di Generali Italia: MASMEC4U: da oltre 6 anni Masmec ha attivato una piattaforma di welfare aziendale attraverso la quale il dipendente può scegliere i servizi per l'assistenza ai figli e/o alle persone non autosufficienti, buoni acquisto, rimborsi per spese scolastiche e sanitarie, voucher per cinema e librerie, servizi di viaggio. L'azienda riconosce un importo annuale (superiore a quello previsto dal contratto collettivo applicato) che ciascun dipendente gestisce in autonomia attraverso la piattaforma informatica. L'accordo di secondo livello sottoscritto da Masmec con le Rappresentanze sindacali nel maggio 2019 prevede una serie di iniziative a sostegno della persona in aggiunta a quelle previste dal contratto collettivo applicato e dalla legge. Eccone alcune: il sostegno alla genitorialità nei casi di adozione e di procreazione medicalmente assistita prevede un periodo di aspettativa riconosciuto al lavoratore per espletare al meglio e con la massima serenità tutte le incombenze previste nei casi in questione; il sostegno alla genitorialità per l'inserimento scolastico considera un certo numero di ore in più di permesso che il dipendente può richiedere per seguire l'



Ansa

Confprofessioni e BeProf

inserimento dei figli in asili nido e scuole materne da fruire entro un mese dall' inizio dell' inserimento; in caso di allattamento, Masmec concede ulteriori permessi da aggiungere a quelli già stabiliti dalla norma e la possibilità di modulare in modo personalizzato l' orario di lavoro per tutta la durata dell' allattamento; per quanto riguarda le visite mediche e di prevenzione, l' azienda concede altre ore in caso di incapienza di permessi; Masmec riconosce al dipendente un periodo di aspettativa per svolgere attività di volontariato rivolte soprattutto all' inclusione sociale, all' accoglienza, al sostegno degli immigrati, alla tutela dell' ambiente; l' azienda riconosce ad ogni collaboratore, coprendone le spese, un piano di assistenza sanitaria integrativa più ricco di servizi rispetto a quello previsto dal contratto collettivo; Masmec ha attivato la Banca delle Ore Solidale, lo strumento che permette di donare le proprie ferie ai colleghi in difficoltà; al fine di promuovere il benessere familiare e modalità relazionali più consapevoli che possono riflettersi positivamente anche nell' ambiente di lavoro, Masmec ha offerto ai dipendenti, anche accompagnati dai loro partner, il percorso formativo 'Genitori Efficaci', tenuto da una formatrice esperta; per favorire l' arricchimento culturale dei dipendenti l' azienda mette a loro disposizione i biglietti omaggio per diverse rappresentazioni teatrali nei principali teatri della Città e per incontri tematici come le 'Lezioni di storia' organizzate dagli Editori Laterza.

MASMEC è campione di welfare aziendale

Il report Generali Italia 2020 le ha dato la menzione speciale per la resilienza al Covid 19

Masmec, l'azienda barese specializzata in robotica, è campione di welfare aziendale per il secondo anno consecutivo. È infatti una delle 80 imprese italiane, su un totale di oltre 4mila partecipanti, che è stata classificata come Welfare Champion secondo il Welfare Index PMI. L'iniziativa, giunta alla quinta edizione e promossa da Generali Italia in collaborazione con Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato Imprese, ConfProfessioni e Confcommercio, valuta e premia le aziende virtuose distinte per welfare e capacità di reazione e resilienza. Il Cavaliere del Lavoro Michele Vinci, fondatore e presidente di Masmec, che ha ritirato il premio durante la cerimonia alla quale ha partecipato il premier Giuseppe Conte, ha sottolineato che il riconoscimento di Welfare Champion è frutto di una visione volta all'innovazione e al coinvolgimento continuo dei lavoratori nella vita aziendale. 'Siamo tra le poche imprese ad aver ricevuto anche la menzione speciale per la resilienza al Covid 19 - spiega Daniela Vinci, Ceo Masmec - per la prontezza e l'efficacia con cui abbiamo affrontato l'emergenza sanitaria. In pochi giorni, Masmec è riuscita a garantire un sereno svolgimento del lavoro da remoto, attivando anche strumenti per videoconferenze, oltre che piattaforme per accedere a contenuti di alta formazione. L'esperienza si è dimostrata positiva, tanto da suggerire un modello di lavoro agile anche per il futuro. La divisione biomedicale, che è rimasta aperta, ha riconfigurato velocemente organizzazione e competenze per renderle utili su due nuovi fronti: la produzione di un centinaio di workstation Omnia per il processamento rapido dei tamponi per la diagnosi di Coronavirus, nonché la realizzazione di linee automatiche per la produzione di mascherine FFP2'. Ecco le attività di welfare svolte in Masmec che sono state valutate nel Welfare Index PMI di Generali Italia: MASMEC4U: da oltre 6 anni Masmec ha attivato una piattaforma di welfare aziendale attraverso la quale il dipendente può scegliere i servizi per l'assistenza ai figli e/o alle persone non autosufficienti, buoni acquisto, rimborsi per spese scolastiche e sanitarie, voucher per cinema e librerie, servizi di viaggio. L'azienda riconosce un importo annuale (superiore a quello previsto dal contratto collettivo applicato) che ciascun dipendente gestisce in autonomia attraverso la piattaforma informatica. L'accordo di secondo livello sottoscritto da Masmec con le Rappresentanze sindacali nel maggio 2019 prevede una serie di iniziative a sostegno della persona in aggiunta a quelle previste dal contratto collettivo applicato e dalla legge. Eccone alcune: il sostegno alla genitorialità nei casi di adozione e di procreazione medicalmente assistita prevede un periodo di aspettativa riconosciuto al lavoratore per espletare al meglio e con la massima serenità tutte le incombenze previste nei casi in questione; il sostegno alla genitorialità per l'inserimento scolastico considera un certo numero di ore in più di permesso che il dipendente può richiedere per seguire l'



Ansa

Confprofessioni e BeProf

inserimento dei figli in asili nido e scuole materne da fruire entro un mese dall' inizio dell' inserimento; in caso di allattamento, Masmec concede ulteriori permessi da aggiungere a quelli già stabiliti dalla norma e la possibilità di modulare in modo personalizzato l' orario di lavoro per tutta la durata dell' allattamento; per quanto riguarda le visite mediche e di prevenzione, l' azienda concede altre ore in caso di incapacità di permessi; Masmec riconosce al dipendente un periodo di aspettativa per svolgere attività di volontariato rivolte soprattutto all' inclusione sociale, all' accoglienza, al sostegno degli immigrati, alla tutela dell' ambiente; l' azienda riconosce ad ogni collaboratore, coprendone le spese, un piano di assistenza sanitaria integrativa più ricco di servizi rispetto a quello previsto dal contratto collettivo; Masmec ha attivato la Banca delle Ore Solidale, lo strumento che permette di donare le proprie ferie ai colleghi in difficoltà; al fine di promuovere il benessere familiare e modalità relazionali più consapevoli che possono riflettersi positivamente anche nell' ambiente di lavoro, Masmec ha offerto ai dipendenti, anche accompagnati dai loro partner, il percorso formativo 'Genitori Efficaci', tenuto da una formatrice esperta; per favorire l' arricchimento culturale dei dipendenti l' azienda mette a loro disposizione i biglietti omaggio per diverse rappresentazioni teatrali nei principali teatri della Città e per incontri tematici come le 'Lezioni di storia' organizzate dagli Editori Laterza. Archiviato in.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO - La Brovedani Group Spa di San Vito al Tagliamento, specializzata in ...

SAN VITO AL TAGLIAMENTO - La Brovedani Group Spa di San Vito al Tagliamento, specializzata in produzioni meccaniche di alta precisione, è tra le realtà del Friuli Venezia Giulia - unica del Friuli occidentale - a essersi aggiudicata il titolo di Welfare Champion 2020 per aver raggiunto il rating più alto per il livello di welfare aziendale adottato. L'azienda friulana è stata premiata a Roma alla presentazione del Rapporto 2020 del Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni. Per il quinto anno il Rapporto ha analizzato il livello di welfare delle imprese italiane. Un'edizione straordinaria: all'indagine classica sull'evoluzione del welfare aziendale, si è infatti aggiunta una rilevazione ad hoc per registrare l'impatto del Covid sulle imprese e sul welfare aziendale. A ritirare il riconoscimento per l'azienda con sede a San Vito è stato il presidente di Brovedani spa Renato Mascherin, premiato dal presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo. Il Welfare Index PMI 2020 ha premiato complessivamente le 78 pmi in Italia che con un welfare più maturo hanno avuto maggiore capacità di reagire all'emergenza e sono state punto di riferimento per la comunità. La quinta edizione del rapporto Welfare Index PMI promosso da Generali Italia ha allargato il suo bacino di analisi con oltre 6.500 interviste, triplicate in 5 anni, e allargato la partnership a tutte le 5 Confederazioni nazionali, con l'ingresso di Confcommercio. L'emergenza Covid ha impresso un salto di qualità al welfare aziendale: per la prima volta le imprese attive superano il 50%, il 79% ha confermato le iniziative di welfare in corso e il 28% ne ha introdotte di nuove o potenziato quelle esistenti. "In questo nuovo contesto del Covid-19, attraverso Welfare Index PMI, abbiamo osservato come le imprese hanno agito come soggetto sociale, oltre che economico e di mercato, per la loro diffusione nel territorio e per la vicinanza ai lavoratori e alle famiglie, dando vita a un nuovo welfare di sussidiarietà" ha detto Marco Sesana, Country Manager & Ceo Generali Italia e Global Business Lines. "Sono straordinarie storie di resilienza delle nostre PMI e ringrazio il presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, e il sottosegretario di Stato per il Lavoro e le Politiche Sociali, Stanislao Di Piazza, per aver premiato le 78 imprese Welfare Champion 2020. Le imprese con un welfare più maturo sono state punto di riferimento delle comunità e hanno avuto maggiore capacità di reazione durante l'emergenza Covid. Il maggior numero di iniziative intraprese interessano le priorità del Paese: salute, sicurezza, assistenza, formazione, conciliazione vita lavoro. Questo oggi ci conferma che il welfare, oltre ad essere strategico per la crescita delle imprese, sarà leva per la ripresa sostenibile del Paese". Il presidente di Brovedani, Renato Mascherin, ha dichiarato: "Il riconoscimento di Brovedani come Welfare Champion, ricevuto per

ilpiccolo.it (Trieste)

Confprofessioni e BeProf

il secondo anno consecutivo, rappresenta il giusto coronamento delle attività che l' Azienda ha sempre posto in atto per valorizzare il personale come cardine del successo dell' impresa nel tempo. Riteniamo che uno dei presupposti fondamentali per una positiva ripartenza sia l' engagement del personale, la sua centralità nelle strategie aziendali; continueremo ad investire risorse, tempo ed energie per promuovere attività utili al benessere delle nostre persone, perché questo è il primo fattore vincente della nostra azienda".

Lavoro e tributi: confronto sul futuro

ALGHERO. Alghero ospiterà il congresso dell' Associazione nazionale commercialisti (Anc). L' appuntamento sarà anche l' occasione per l' elezione della nuova compagine che guiderà il sindacato per i prossimi quattro anni. E, nell' ambito della tre giorni prevista nella Riviera del Corallo (da oggi al 26 settembre, all' hotel Carlos V) è stato organizzato anche un convegno sul futuro della professione e su come affrontare 'le criticità del presente per garantire il domani'. Il convegno vedrà, tra gli altri, la presenza, oltre a quella dell' attuale presidente dell' Anc Marco Cuchel, del sostituto procuratore della Direzione nazionale Antimafia Antonio Laudati, del numero uno del Consiglio nazionale dei commercialisti Massimo Miani, dei senatori Emiliano Fenu (M5s) e Andrea de Bertoldi (Fdi) e della deputata Chiara Gribaudo (Pd). All' evento parteciperanno anche il sindaco di Alghero, Mario Conoci, e il presidente del Consiglio regionale della Sardegna, Michele Pais. «Quest' anno - dichiara Cuchel - ricorre il 70esimo anniversario della nostra associazione, fino ad oggi, però, non è stato possibile celebrare come avremmo voluto. Per questo ci ritroviamo ad Alghero, che segna il ritorno ai nostri eventi in presenza, ovviamente nel rispetto più rigoroso di tutte le norme previste. Tuttavia non mancherà l' occasione di festeggiare nel migliore dei modi questa ricorrenza insieme ai tanti colleghi che saranno presenti», conclude Cuchel. Domani, dopo la registrazione dei partecipanti e l' apertura dei lavori, prevista per le 9.15, la giornata entrerà nel vivo con la tavola rotonda che indagherà 'Il futuro delle professioni e tra vecchi problemi e nuove emergenze'. Un tema che permetterà di spaziare tra l' atavico divario tra nord e sud fino a toccare i temi relativi all' emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19. La tavola rotonda inizierà alle 10 e alle 11.30 lascerà spazio all' intervento del dottor Luca De Gregorio sulla 'Bilateralità: Cadiprof - Ebipro e FondoProfessioni. Subito dopo la scaletta della giornata prevede una seconda tavola rotonda, questa volta dedicata all' antiriciclaggio, in cui si discuterà il ruolo del professionista come 'parte attiva del sistema o vittima di ulteriori adempimenti burocratici'. La discussione sull' antiriciclaggio sancirà anche la conclusione del convegno nazionale.



Welfare aziendale, dalla crisi Covid ne esce rafforzato

A cura di AdnKronos Roma, 22 set. - (Adnkronos) - La crisi scatenata dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha cambiato la cultura di gestione dell'impresa: salute e sicurezza dei lavoratori diventano centrali e per molte Pmi il welfare aziendale avrà sempre maggior rilievo. Welfare aziendale che esce quindi rafforzato e si afferma come leva strategica per affrontare l'emergenza e per la ripresa sostenibile del Paese. Non solo, infatti, il welfare fa crescere l'impresa in termini di produttività e occupazione, ma le Pmi con un welfare più maturo hanno avuto maggiore capacità di reagire all'emergenza e sono state punto di riferimento per la comunità. E' quanto emerge dal Rapporto 2020 - Welfare Index Pmi promosso da Generali Italia che quest'anno comprende analisi su Covid e impatti del welfare sui risultati di bilancio. Welfare Index Pmi ha monitorato le iniziative di welfare delle imprese di tutti i settori produttivi e di tutte le classi dimensionali (da 6 fino a 1000 dipendenti) in dodici aree: previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, sostegno all'istruzione di figli e familiari, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità. Il rapporto 2020 ha messo in evidenza come la crisi Covid abbia impresso un salto di qualità al welfare aziendale: per la prima volta le imprese attive superano il 50%, il 78,9% delle imprese ha confermato le iniziative di welfare in corso e il 27,7% ne ha introdotte di nuove o ha potenziato quelle esistenti. Le imprese sono state punto di riferimento per la comunità e quelle con un welfare più maturo hanno avuto una maggiore capacità di reagire all'emergenza. L'80% delle Pmi ha dato materiali e fornito informazioni di tipo sanitario ai lavoratori mentre il 12% delle imprese ha attivato canali di supporto e servizi di consulto medico e assistenza sanitaria a distanza. Il 26,4% ha anche attuato iniziative aperte alla comunità esterna e di sostegno al sistema sanitario nazionale. L'esperienza di crisi ha cambiato la cultura di gestione dell'impresa: il 91,6% delle Pmi ha infatti dichiarato di avere acquisito maggiore consapevolezza della centralità della salute e della sicurezza dei lavoratori e oltre il 70% ha affermato che in futuro il welfare aziendale avrà maggior rilievo. Infine, il 65% ha dichiarato che l'azienda contribuirà maggiormente alla sostenibilità del territorio in cui opera. Welfare Index Pmi ha svolto, in collaborazione con Cerved e per la prima volta in Italia su numeri così ampi, un'analisi sui bilanci dell'ultimo biennio di oltre 3.000 imprese tra quelle partecipanti alla ricerca, che ha statisticamente dimostrato che il welfare aziendale contribuisce significativamente ai risultati delle imprese, alla crescita della produttività e dell'occupazione. Le imprese più attive nel welfare hanno un tasso di produttività che aumenta del 6% nel biennio, triplo rispetto alla media delle Pmi, pari

The screenshot shows the Studio Cataldi website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Home', 'Notizie giuridiche', 'Guida legali', 'Formulari', 'Risorse', and 'Contatti e leggi'. Below that, there's a section for 'Sentenze Cassazione' and 'Ultima ora | Giustizia | Sicurezza | Economia | Cronaca | Attualità'. The main article title is 'Welfare aziendale, dalla crisi Covid ne esce rafforzato' by AdnKronos. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 22 set. - (Adnkronos) - La crisi scatenata dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha cambiato la cultura di gestione dell'impresa: salute e sicurezza dei lavoratori diventano centrali e per molte Pmi il welfare aziendale avrà sempre maggior rilievo. Welfare aziendale che esce quindi rafforzato e si afferma come leva strategica per affrontare l'emergenza e per la ripresa sostenibile del Paese. Non solo, infatti, il welfare fa crescere l'impresa in termini di produttività e occupazione, ma le Pmi con un welfare più maturo hanno avuto maggiore capacità di reagire all'emergenza e sono state punto di riferimento per la comunità. E' quanto emerge dal Rapporto 2020 - Welfare Index Pmi promosso da Generali Italia che quest'anno comprende analisi su Covid e impatti del welfare sui risultati di bilancio. Welfare Index Pmi ha monitorato le iniziative di welfare delle imprese di tutti i settori produttivi e di tutte le classi dimensionali (da 6 fino a 1000 dipendenti) in dodici aree: previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, sostegno all'istruzione di figli e familiari, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità. Il rapporto 2020 ha messo in evidenza come la crisi Covid abbia impresso un salto di qualità al welfare aziendale: per la prima volta le imprese attive superano il 50%, il 78,9% delle imprese ha confermato le iniziative di welfare in corso e il 27,7% ne ha introdotte di nuove o ha potenziato quelle esistenti. Le imprese sono state punto di riferimento per la comunità e quelle con un welfare più maturo hanno avuto una maggiore capacità di reagire all'emergenza. L'80% delle Pmi ha dato materiali e fornito informazioni di tipo sanitario ai lavoratori mentre il 12% delle imprese ha attivato canali di supporto e servizi di consulto medico e assistenza sanitaria a distanza. Il 26,4% ha anche attuato iniziative aperte alla comunità esterna e di sostegno al sistema sanitario nazionale. L'esperienza di crisi ha cambiato la cultura di gestione dell'impresa: il 91,6% delle Pmi ha infatti dichiarato di avere acquisito maggiore consapevolezza della centralità della salute e della sicurezza dei lavoratori e oltre il 70% ha affermato che in futuro il welfare aziendale avrà maggior rilievo. Infine, il 65% ha dichiarato che l'azienda contribuirà maggiormente alla sostenibilità del territorio in cui opera. Welfare Index Pmi ha svolto, in collaborazione con Cerved e per la prima volta in Italia su numeri così ampi, un'analisi sui bilanci dell'ultimo biennio di oltre 3.000 imprese tra quelle partecipanti alla ricerca, che ha statisticamente dimostrato che il welfare aziendale contribuisce significativamente ai risultati delle imprese, alla crescita della produttività e dell'occupazione. Le imprese più attive nel welfare hanno un tasso di produttività che aumenta del 6% nel biennio, triplo rispetto alla media delle Pmi, pari

Studio Cataldi

Confprofessioni e BeProf

a 2,1%. Anche l'occupazione cresce nelle imprese più attive quasi del doppio: attestandosi all' 11,5% rispetto alla media del 7,5%. Le aziende che fanno welfare, crescono di più, e ciò facendo contribuiscono alla crescita positiva dell' ecosistema in cui operano. Secondo il rapporto 2020, il welfare ha registrato in questi 5 anni una crescita continua: le imprese attive (ovvero quelle che attuano iniziative in almeno quattro delle dodici aree del welfare aziendale) sono raddoppiate negli ultimi cinque anni passando dal 25,5% del 2016 al 45,9% del 2019, al 52,3% nel 2020, segno che il movimento aziendale continua a crescere e lo fa anche nell' ultimo anno, trainato dalle imprese che ottengono benefici concreti dal welfare aziendale. Le aree di welfare con una crescita maggiore sono: sicurezza (area con il maggiore tasso di iniziativa, dal 34% nel 2017 all' attuale 60%); assistenza (dal 7% nel 2017 al 23%), sanità complementare (dal 35% nel 2017 al 42,2%). Crescono anche i settori conciliazione e genitorialità (dal 33% nel 2017 al 51%) in particolare con l' accelerazione dello smart working e di nuove modalità di lavoro; formazione (43%) e iniziative a sostegno delle famiglie per l' istruzione dei figli (da 3% a 5,8%). "Resilienza, sostenibilità, cultura d' impresa e responsabilità sociale sono da tempo i cardini del nostro impegno a supporto delle Pmi italiane - spiega Giancarlo Turati, vice presidente Piccola Industria Confindustria - Dal Rapporto Welfare Index Pmi 2020 emerge chiaramente come siano proprio queste le direttrici seguite dalle imprese per affrontare l' emergenza e agganciare la ripresa. Un' ulteriore testimonianza del valore della nostra azione sul territorio che ha dato vita a progetti concreti come il Programma Gestione Emergenze (Pge), esempio virtuoso di partnership pubblico-privato tra Confindustria e il dipartimento della Protezione Civile, che rappresenterà l' Italia alla 14esima edizione degli European Enterprise Promotion Awards organizzati dalla Commissione Ue". Per Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, "mai come adesso, in tempo di pandemia, il welfare aziendale è importante. In questo momento di grande incertezza dare sostegno alle famiglie e ai lavoratori, per la difesa del lavoro e del reddito, è fondamentale ed è un modo di fare impresa in un' ottica di sviluppo sostenibile. Confagricoltura, con le sue imprese, ha sposato da tempo questa visione, che oggi assume un valore ancora più forte. L' agricoltura, grazie anche allo stretto legame con il territorio e la popolazione, conferma il suo rinnovato ruolo sociale, finalizzato all' integrazione e al miglioramento delle condizioni dei lavoratori". Per Confartigianato, aggiunge il segretario generale Confartigianato Imprese Cesare Fumagalli, "in questa delicata fase che fa seguito al lockdown della primavera scorsa e di convivenza con il rischio epidemico, il welfare rappresenta una delle priorità alla quale dedichiamo molteplici iniziative per intercettare e soddisfare le richieste di servizi e assistenza espresse da imprenditori, imprese, persone e famiglie. Significative sono le esperienze avviate sul territorio di welfare di comunità". A sottolineare l' importanza del welfare aziendale, anche Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, per il quale "nel settore professionale l' impatto dell' emergenza Covid-19 è stato durissimo e solo una attenta politica di welfare ha permesso di evitare il peggio. Salute, sicurezza, formazione, sostegno al reddito, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sono i pilastri del nostro welfare contrattuale,

Studio Cataldi

Confprofessioni e BeProf

che durante la pandemia ha dato prova di straordinaria capacità d' intervento; ma ancor più sorprendente è la reazione dei professionisti di fronte all' emergenza e la loro capacità di fare leva su strategie di welfare innovative per salvaguardare produttività e occupazione". Soprattutto in questo periodo, conferma Donatella Prampolini, presidente della Commissione Sindacale di Confcommercio, "il welfare contrattuale ed aziendale si è rivelato uno strumento prezioso ed importante a disposizione di imprese e lavoratori. In particolare, le imprese del terziario, grazie agli interventi messi in campo dalla contrattazione del sistema, hanno potuto fornire risposte ai nuovi bisogni emersi nei luoghi di lavoro e nelle famiglie, sia in termini di efficacia nel far fronte ad eventi imprevisi che di incremento di competitività. Anche la reazione alla crisi conferma quindi l' opportunità di politiche di ulteriore impulso allo sviluppo del welfare, anche attraverso l' utilizzo della leva fiscale".